



## **Apocalisse - 2° Insetto - La nuova Gerusalemme**

---

### **La nuova Gerusalemme**

*(\*) Bibliografia generale :  
oltre a tutti i titoli menzionati nelle fonti letterarie  
si veda in particolare anche :  
Padre Ugo Vanni – Accogliere lo spirito  
nel pensiero di Paolo e Giovanni – Ed. Paoline (1998)  
Padre Ugo Vanni – Guida alla lettura della Bibbia –  
Approccio interdisciplinare all’Antico e al Nuovo Testamento –  
Ed. San Paolo (1994)*

Nel libro dell’Apocalisse, Gerusalemme occupa un posto centrale, ma emerge subito, fin dalle prime pagine, una concezione particolare che sorprende: «Il vincitore lo porrò come colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, dal mio Dio, insieme con il mio nome nuovo» (3,12).

L’autore dell’Apocalisse — che scrive con tutta probabilità alla fine del primo secolo o all’inizio del secondo — non ignora le vicende storiche di Gerusalemme. Quando allude alla distruzione della città avvenuta nel 70, lo fa con un linguaggio che tradisce l’emozione causata da questa vicenda drammatica : «E stato dato in balia dei pagani, i quali calpesteranno la città santa per quarantadue mesi» (11,2). Ma la Gerusalemme che egli presenta supera la concretezza della storia e diventa, sulla linea dei profeti antico-testamentari, specialmente su quella d’Isaia (vedi 60,1.19), l’espressione terminale più ardita dell’azione creativa di Dio.

Nella prospettiva di questa realizzazione prende gradatamente rilievo la protagonista della precarietà : è la figura impressionante di “Babilonia”, che l’autore vede come la sintesi di una convivenza che taglia i ponti con qualunque rapporto con Dio e si chiude nel benessere di un consumismo esasperato, goduto da pochi, favorito da un potere statale assoluto, al punto da pretendere perfino atti di culto per il suo esponente principale, l’imperatore.

E' impressionante il quadro che l'autore ci presenta di questo sistema terrestre, chiuso nella sua immanenza (vedi 18,12-13). Babilonia simbolo del sistema terrestre, viene qualificata come la «grande prostituta», profanatrice dell'amore.

Babilonia finirà a sorpresa : crollerà su se stessa per una specie d'implosione e sarà bruciata. Ma non resterà il vuoto. A Babilonia, la grande prostituta, viene contrapposta Gerusalemme, la città prima fidanzata e poi sposa, protagonista dell'amore più grande. L'autore elabora con un'accuratezza appassionata i tratti del quadro simbolico che la esprime.

Una prima presentazione di questo quadro (21,1-8) si svolge in tre fasi letterarie consecutive. Nella prima si afferma : «Vidi poi un cielo nuovo e una terra nuova. Infatti il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più» (21,1).

Il cielo e la terra così abbinati indicano globalmente l'opera creativa : Dio dichiara solennemente subito dopo : «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (21,5). Dio imprime, applica la novità di Cristo risorto e così la creazione raggiunge il suo culmine.

Nel contesto di questo mondo rinnovato appare la Gerusalemme nuova: «Vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo» (21,2). Gerusalemme rappresenta qui l'insieme del popolo di Dio, forgiato da Dio su sua misura — capace di amare come Dio che «è amore» (1°Giovanni 4,8.16) — e legato a Cristo nel rapporto di amore tipico di un fidanzamento. Nel decorso della storia della salvezza, mediante le sue «opere giuste» (19,8), espressione del suo amore crescente, il popolo Gerusalemme, la fidanzata, si prepara all'incontro nuziale confezionandosi l'abito da sposa (vedi Apocalisse 19,7). Sarà in grado di amare Cristo come Cristo ama lei, con la forma d'amore alla pari, caratteristica della nuzialità.

La seconda presentazione della Gerusalemme nuova (21,9-22,5) sviluppa il rapporto paritetico di nuzialità tra Cristo-Agnello e Gerusalemme, la fidanzata ormai diventata la sposa (vedi anche 21,9). L'autore tocca qui il vertice della sua capacità di "simbolizzazione" e ci regala un vero capolavoro letterario. Vediamo da vicino i dettagli più significativi.

La Gerusalemme nuova, «la fidanzata, la sposa dell'Agnello» (21,9) gli appare tutta pervasa dalla gloria di Dio che si manifesta in forma di luce. Il suo portatore di luce — Cristo che si dona alla sua sposa — esercita un fascino irresistibile. Per darne un'idea l'autore afferma che corrisponde a «una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino» (21,11).

Il riflesso delle pietre preziose colpite dalla luce del sole incanta l'autore dell'Apocalisse : gli evoca un'esperienza di contatto diretto, faccia a faccia, con la trascendenza che prima ha riferito - in Apocalisse 4,3 - a Dio seduto sul trono e ora applica a Cristo.

La città sposa Costituisce il culmine della storia della salvezza e ne ricorda le fasi sulle sue dodici porte sono scritti i nomi delle dodici tribù di Israele, è aperta in tutte le direzioni, pronta ad accogliere tutti i popoli della terra; sui suoi dodici fondamenti si trovano scritti i nomi dei «dodici apostoli dell'Agnello» (21,14).

Non basta. Il veggente di Patmos vuole indicare in maniera più esplicita che cosa rappresenta la Gerusalemme sposa per Cristo-Agnello e lo fa anzitutto applicando il simbolo della misurazione che, già dall'Antico Testamento, esprime da parte di chi la esegue — normalmente un essere trascendente un angelo, in nome di Dio — una verifica, una presa di coscienza ravvicinata della realtà misurata. Qui un angelo con una canna d'oro — il metallo che nell'Apocalisse esprime e simbolizza un contatto diretto e di affini preendente.

La città-sposa ha una base quadrangolare che le conferisce una stabilità assoluta perché, come suggerisce un confronto con Efesini 2,20, «lo stesso Cristo Gesù è la pietra angolare».

Le dimensioni della città superano ogni capacità immaginativa umana, sospingendo in un campo che supera ogni concetto : «la lunghezza, la larghezza e l'altezza sono uguali» (21,16) e hanno ciascuna la dimensione di 12.000 stadi, corrispondente a circa 2.400 chilometri.

Si decolla verso l'assoluto : Cristo ha voluto costruire la sua città-sposa su misura del suo amore. Lo indica un nuovo parallelo neotestamentario : in Efesini 3,18-19 Paolo prega per i cristiani perché possano «comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza».

Tutto nella città esprime la presenza di Cristo e di Dio.

La struttura portante della città è costituita dal «diaspro» (21,18a), che l'autore già prima aveva identificato con Cristo-Agnello; accanto al diaspro si trova, sempre nella struttura portante, dell' «oro puro, simile a terso cristallo» (21,18b) : è il contatto diretto con Dio.

Le fondamenta della città sono «adorne di ogni specie di pietre preziose» (21,19a) : ne vengono indicate dodici.

La ripetizione martellante delle pietre preziose, sempre tali, ma ciascuna diversa dall'altra, inculca, fa sentire e quasi toccare con mano le «impenetrabili ricchezze di Cristo» (Efesini 3,8), come pure il fascino sempre identico e sempre nuovo di Cristo sposo che si dona alla sua città.

Anche le dodici porte, costituite da dodici perle con la stessa valenza cristologica delle pietre preziose, come pure la piazza fatta di «oro puro, come cristallo trasparente» (21,21), inculcano di nuovo un contatto immediato e a caldo con Cristo e con Dio.

Tutto questo quadro simbolico esercita un risucchio irresistibile. La Gerusalemme nuova è per l'autore dell'Apocalisse la realizzazione adeguata del sogno creativo di Dio.

E' una città nella quale gli uomini, Dio e Cristo-Agnello — superata la barriera che adesso separa la trascendenza dall'immanenza — potranno convivere insieme, amare ed essere amati con il tocco infinito dell'amore di Dio.

Tutte le promesse di Dio dell'Antico Testamento vi si trovano realizzate al di sopra di ogni immaginazione.

A questo punto il lettore non solo sa, ma sente e percepisce dal di dentro che la Gerusalemme nuova è davvero la sua città : vale la pena attraversare il guado della precarietà, della sofferenza, della lotta sfibrante contro il male, di superare le lusinghe insidiose delle Babilonie disseminate nell'arco della storia per raggiungerla.

Consapevole fin dall'inizio della lettura-ascolto dell'Apocalisse che il nome di Gerusalemme si trova scritto sulla sua fronte, avverte adesso con gioia e commozione di portarla nel cuore (*Padre Ugo Vanni*).

Le schede che andranno in pubblicazione sono frutto del “lavoro di sintesi” di pregevole «capitale letterario» che la Chiesa ci ha offerto nel corso della storia, affascinanti risorse di autorevoli «maestri» di sacra scrittura, teologia dogmatica e teologia morale.

Per coloro i quali desiderano invece intraprendere un «viaggio più approfondito» all’ interno dell’Apocalisse, più di quanto stiamo tentando di fare noi, umilmente (ma anche “grossolanamente”) attraverso queste schede, suggerisco loro di studiare direttamente i testi originali estratti da:

Fonti Letterarie :

---

- Adinolfi Marco – Apocalisse. Testo, simboli e visioni – Ed. Piemme (2001).
- Autori Vari – Apocalypsis. Percorsi nell’ Apocalisse di Giovanni – Ed. Cittadella (2005).
- Autori Vari – Logos – Corso di Studi Biblici – Ed. Elle Di Ci (2003).
- Autori Vari – Dizionario Teologico Enciclopedico – Ed. Piemme (2004).
- Autori Vari – Apocalisse di Giovanni. Nella prova un messaggio di luce e di speranza – Ed. Gregoriana (2005).
- Autori Vari – Testimoniare la Speranza – Ed. Eta (2006).
- Bettazzi Luigi – Pregare l’Apocalisse – Ed. Piemme (2002).
- Bianchi Enzo – L’Apocalisse di Giovanni – Commento esegetico spirituale – Ed. Qiqajon (2000).
- Biguzzi Gian Carlo – I settenari nella struttura della Apocalisse. Analisi, storia della ricerca, interpretazione – Ed. EDB (1996).
- Biguzzi Gian Carlo – L’Apocalisse e i suoi enigmi – Ed. Paideia (2004).
- Bonhomme Manuel J. – L’Apocalisse. La storia illuminata dalla Gloria di Cristo – Ed. Cittadella (1997).
- Bosio Enrico – Epistola agli ebrei – Epistole cattoliche – Apocalisse – Ed. Claudiana (2002).
- Bruguès Jean Louis – Dizionario di Morale Cattolica – Ed. E.S.D. (1994).
- Chierigatti Arrigo – Apocalisse. Lettura spirituale – Ed. EDB (1993).
- Comastri Angelo – Apocalisse. Un libro che interpreta il presente – Ed. Messaggero Padova (2000).
- Corsani Bruno – Introduzione al Nuovo Testamento – Vol. 2 : Epistole e Apocalisse – Ed. Claudiana (1998).
- Corsini Eugenio - Apocalisse di Gesù Cristo secondo Giovanni - Ed. SEI (2002).
- Corsini Eugenio - Apocalisse prima e dopo - Ed. SEI (1993 ).
- Croce Vittorio – Trattato sul Dio Cristiano – Ed. Elle Di Ci (2004).
- Crocetti Giuseppe – L’Apocalisse meditata e pregata – Ed. EDB (2003).
- Dianich Severino – Sempre Apocalisse – Un testo biblico e le sue risonanze storiche – Ed. Piemme (1998).

Doglio Claudio - Il primogenito dei morti. La risurrezione di Cristo e dei cristiani nell'Apocalisse di Giovanni - Ed. EDB (2005).

Feuillet André - Maria : madre del Messia, madre della Chiesa - Ed. Jaca Book (2004).

Forte Bruno - Apocalisse - Ed. San Paolo (2000).

Grech Prosper e Giuseppe Segalla - Metologia per uno studio della teologia del Nuovo Testamento - Ed. Paideia (1976).

Hengel Martin - La questione giovannea - Ed. Paideia (1998).

La Bibbia di Gerusalemme - Ed. EDB (1974).

La Bibbia per la famiglia - Ed. San Paolo (1999).

Lancellotti Angelo - Apocalisse - Ed. San Paolo (2002).

Maggioni Bruno - Attraverso la Bibbia. Un cammino di iniziazione - Ed. Cittadella (2005).

Maggioni Bruno - La cruna e il cammello. Percorsi evangelici e umanità di Gesù - Ed. Ancora (2006).

Maggioni Bruno - La Bibbia. Messaggio di Dio agli uomini - Ed. Tau (2005).

Maggioni Bruno - L'Apocalisse per una lettura profetica del tempo presente - Ed. Cittadella (2003).

Mollat Donatien - L'Apocalisse. Una lettura per oggi - Ed. Borla (1985).

Mollat Donatien - Giovanni. Maestro spirituale - Ed. Borla (1980).

Perego Giacomo (e altri) - Password Bibbia Giovane - Lettere e Apocalisse - Ed. San Paolo (2003).

Prévost Jean Pierre - Apocalisse. Commento Pastorale - Ed. San Paolo (1997).

Prigent Pierre - Il messaggio della Apocalisse - Ed. Borla (1982).

Ravasi Gianfranco - Apocalisse - Ed. Piemme (2004).

Ravasi Gianfranco - Il libro dell'Apocalisse - Ciclo di conferenze - Centro culturale San Fedele (Milano) - Ed. EDB (2001).

Sequeri Pierangelo - Apocalisse - Ed. San Paolo (2002).

Segalla Giuseppe - Apocalisse di Giovanni - In un mondo ingiusto la visione di un mondo giusto - Ed. San Lorenzo (2004).

Segalla Giuseppe - Panorama del Nuovo Testamento - Ed. Queriniana (2001).

M. Serenthà - Gesù Cristo ieri, oggi e sempre - Ed. Elle Di Ci (1996).

Spatafora Andrea - From the temple of God to God as the temple. A biblical theological study of the temple in the book of revelation (in lingua originale) - Ed. Pontificia Università Gregoriana (1997).

Vanni Ugo - L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia - Ed. EDB (2001).

Vanni Ugo - Divenire nello Spirito - L'Apocalisse guida di spiritualità - Ed. Apostolato della Preghiera (2001).

Vanni Ugo - Apocalisse. Una assemblea liturgica interpreta la storia - Ed. Queriniana (2005).

Zanella Danilo - Alle Sette chiese. Apocalisse epifania della speranza - Ed. Paoline Editoriale Libri (2004).

Werner G. Kummel - La Teologia del Nuovo Testamento. Gesù, Paolo, Giovanni - Ed. Paideia (1976).